



Comunicato stampa

Lussemburgo, 15 gennaio 2020

Più efficienza energetica grazie alla progettazione ecocompatibile e alle etichette energetiche, sostiene la Corte dei conti europea

Secondo una nuova relazione della Corte dei conti europea, l'azione dell'UE per la progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica ha contribuito a una maggiore efficienza energetica. Il processo di regolamentazione però ha subito ritardi significativi e l'impatto della politica in esame rischia di essere sovrastimato. In aggiunta, l'inosservanza della regolamentazione da parte di produttori e dettaglianti continua a costituire un problema importante, afferma la Corte.

Nel quadro della lotta contro i cambiamenti climatici, l'UE si è impegnata a migliorare la propria efficienza energetica del 20 % entro il 2020 e del 32,5 % entro il 2030. Per agevolare il conseguimento di questi valori-obiettivo, la Commissione europea ha adottato misure volte ad attuare una progettazione dei prodotti più attenta all'ambiente (progettazione ecocompatibile) e a fornire informazioni ai consumatori sul consumo energetico e sulla performance ambientale (etichettatura energetica).

Come conferma la Corte, la Commissione ha utilizzato metodologie valide e trasparenti per selezionare i prodotti regolamentati, grazie alle quali è stata data priorità, in questa politica dell'UE, a oltre 30 gruppi di prodotti con il maggior potenziale di risparmio energetico. Al contempo, la Corte ha osservato nel processo di regolamentazione ritardi evitabili, che hanno ridotto l'impatto della politica in esame poiché probabilmente i requisiti di progettazione ecocompatibile erano obsoleti e le etichette energetiche non più pertinenti per aiutare i consumatori a operare una distinzione tra i prodotti con la migliore performance e quelli con la peggiore. La Commissione sta intanto adottando misure per migliorare le etichette energetiche. L'integrazione dell'economia circolare rimane tuttavia su base ad hoc, afferma la Corte.

La Commissione comunica regolarmente i risultati della propria politica in materia di progettazione ecocompatibile e di etichettatura energetica. È probabile, però, che ne sia stato sovrastimato l'impatto a causa di alcune ipotesi utilizzate. Ad esempio, queste non prendono in

Lo scopo del presente comunicato stampa è illustrare i messaggi principali della relazione speciale della Corte dei conti europea. Il testo integrale della relazione è disponibile su eca.europa.eu.

ECA Press

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E: press@eca.europa.eu @EUAuditors eca.europa.eu

considerazione la non conformità alle regolamentazioni, né i ritardi di attuazione. Inoltre, la quantificazione dell'impatto della progettazione non tiene conto della differenza tra il consumo teorico derivante da norme armonizzate e il consumo energetico effettivo. Ad esempio, i frigoriferi-congelatori sono testati senza aprire gli sportelli e senza alimenti all'interno. Vi è quindi il rischio che il risparmio energetico sia sovrastimato, avverte la Corte.

Negli Stati membri dell'UE, spetta alle autorità di vigilanza del mercato (AVM) garantire che i prodotti venduti nel territorio di competenza rispettino la normativa in materia di etichettatura energetica e progettazione ecocompatibile. La Commissione, tuttavia, svolge un ruolo importante nell'agevolare la cooperazione tra AVM. Il sistema di informazione e comunicazione per la vigilanza del mercato è teso a favorire la condivisione dei risultati delle ispezioni, sebbene alcuni limiti funzionali ne riducano l'efficacia.

Nell'ultimo decennio, la Commissione ha altresì finanziato vari progetti per rafforzare la vigilanza esercitata sulla progettazione ecocompatibile e l'etichettatura energetica, con risultati positivi, a detta della Corte. Resta incerto, però, se questi abbiano effettivamente modificato il modo in cui gli Stati membri assolvono i propri doveri di vigilanza del mercato. Nella pratica, il numero dei modelli di prodotti testati in laboratorio è ancora relativamente contenuto. Di recente, la Commissione ha stimato che, nel complesso, non è conforme al diritto dell'UE il 10-25 % dei prodotti. La Corte conclude che le inadempienze da parte di produttori e dettaglianti continuano a costituire un problema importante.

Per accrescere l'impatto della politica in materia di progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica per il periodo successivo al 2020, la Corte rivolge alla Commissione europea una serie di raccomandazioni che riguardano:

- provvedimenti volti ad accelerare il processo di regolamentazione, adottando ad esempio le misure di esecuzione quando sono pronte, anziché quando un pacchetto è completo;
- miglioramenti nella misurazione e nella comunicazione dell'impatto della politica in esame, affinando le ipotesi sottese e utilizzando una metodologia che quantifichi il consumo effettivo di energia da parte degli utilizzatori finali;
- l'azione tesa ad agevolare lo scambio di informazioni tra le autorità di vigilanza del mercato negli Stati membri e ad assicurare un maggior rispetto della politica in esame. In tale contesto si dovrebbe anche migliorare gli strumenti pertinenti per gli Stati membri, disseminare le migliori pratiche e fornire formazione su richiesta.

Note agli editori

La progettazione ecocompatibile e le etichette energetiche sono complementari.

- La normativa UE sulla progettazione ecocompatibile stabilisce requisiti minimi di efficienza energetica e di altra natura per la progettazione di un prodotto, migliorandone così la performance ambientale. I prodotti che non soddisfano questi requisiti non possono essere venduti nell'UE: in questo modo i prodotti con la peggiore performance sono eliminati dal mercato.
- Le etichette energetiche dell'UE mostrano il consumo energetico di un apparecchio su una scala da A a G. Indicano inoltre il consumo energetico annuo stimato di ciascun prodotto e raggruppano i prodotti simili per classe di efficienza energetica. Ciò consente ai consumatori di adottare decisioni informate.

La relazione speciale 01/2020 intitolata “L’azione dell’UE per la progettazione ecocompatibile e l’etichettatura energetica: significativi ritardi e inadempienze hanno ridotto l’importante contributo a una maggiore efficienza energetica” è disponibile in 23 lingue dell’UE sul sito Internet della Corte (eca.europa.eu).

La Corte presenta le proprie relazioni speciali al Parlamento europeo e al Consiglio dell’UE, nonché ad altre parti interessate, come i parlamenti nazionali, i portatori di interessi del settore e i rappresentanti della società civile. La grande maggioranza delle raccomandazioni formulate nelle relazioni della Corte è posta in atto.

Contatto stampa per la presente relazione

Vincent Bourgeois – E-mail: vincent.bourgeois@eca.europa.eu

Tel.: (+352) 4398 47502 / Cell. (+352) 691 551 502